



## REACH: IL REGOLAMENTO DELL'EUROPA PER L'UTILIZZO SICURO DELLE SOSTANZE CHIMICHE, IL RUOLO DELL'ARPAM

di Paola Ranzuglia e Gianni Corvatta

L'Unione europea con l'emanazione del Regolamento REACH ha ammodernato e razionalizzato la legislazione in materia di sostanze chimiche.

### CHE COS'È IL REACH



Il REACH (Regolamento CE n.1907/2006, entrato in vigore il 1° giugno 2007) è un sistema integrato di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, nato con lo scopo di migliorare la conoscenza dei pericoli e dei rischi derivanti da prodotti chimici, raggiungere un maggior livello della protezione della salute umana e della tutela dell'ambiente, mantenendo

la competitività dell'industria chimica europea attraverso lo sviluppo di nuove sostanze/preparati che sostituiscano quelli pericolosi. Riducendo al minimo la sperimentazione sugli animali, il Regolamento si prefigge una identificazione migliore e preventiva delle proprietà intrinseche delle sostanze chimiche e coinvolge l'intera filiera produttiva, fabbricanti, importatori ed utilizzatori di chemicals (intesi come materie prime, intermedi, sostanze contenute nei preparati oppure negli articoli). La sua applicazione ha importanti ripercussioni sull'attività produttiva delle aziende che fanno uso di sostanze chimiche ed interessa svariati settori merceologici: tessile, cuoio, legno, carta, gomma, plastica, metalli e prodotti derivati, apparecchiature meccaniche e sistemi elettronici. Il REACH istituisce l'**Agenzia europea per le sostanze chimiche** (ECHA) con sede ad Helsinki, che svolge un ruolo di coordinamento tecnico-scientifico delle attività previste dal Regolamento ed organizza la banca dati per raccogliere e gestire i dati forniti dalle aziende. La revisione del sistema legislativo europeo sulle sostanze chimiche è completata dal Regolamento (CE) n. 1272/2008 che detta nuovi parametri per la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele (**CLP: Classification, Labeling and Packaging**), entrato in vigore il 20 gennaio 2009.

### FASI E SCADENZE DEGLI ADEMPIMENTI REACH

La novità di maggior rilievo, introdotta dal Regolamento, consiste nell'obbligo, per tutte le sostanze chimiche immesse sul mercato ed utilizzate nei cicli produttivi, della registrazione **da parte delle aziende** e della **valutazione, da parte delle Autorità competenti**, delle "sostanze prioritarie" e dei dossier proposti dalle imprese.

Il REACH richiede ai produttori/importatori di raccogliere dati sulle proprietà di tutte le sostanze prodotte o importate in quantità

superiori ad **1 tonnellata/anno** e di trasmettere all'ECHA le informazioni necessarie a dimostrarne l'uso in condizioni di sicurezza. Rispetto alla normativa preesistente pertanto, **l'onere della prova** viene trasferito dalle istituzioni pubbliche all'industria.

L'inadempienza comporta l'impossibilità di produrre o importare la sostanza all'interno del territorio comunitario, vige il principio **"No Data, No Market"**.

Per la registrazione delle sostanze già fabbricate o immesse sul mercato (**sostanze esistenti**) è stato stabilito un **"regime transitorio"** in funzione delle quantità prodotte o importate dalla singola impresa. Altri punti cardine della nuova norma sono rappresentati dal rilascio dell'**autorizzazione**, solo per usi specifici e controllati, delle sostanze "estremamente preoccupanti" (SVHC), come le sostanze cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione in categoria 1 e 2, le sostanze Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche (PBT), quelle molto Persistenti e molto Bioaccumulabili (vPvB) e gli interferenti endocrini (ECD) e di restrizioni all'uso per le sostanze ad alto rischio per la salute umana e per l'ambiente, già adottate ai sensi della direttiva 76/769/CEE.

### SCADENZE DELLA REGISTRAZIONE PREVIA PRE-REGISTRAZIONE

**1 dicembre 2010**  
≥1 tonn/anno CMR  
≥100 tonn/anno R50/R53  
≥1000 tonn/anno

**1 giugno 2013**  
≥100 tonn/  
anno

**1 giugno 2018**  
≥1 tonn/anno

### AUTORITA' COMPETENTI

L'applicazione del REACH è gestita, in ciascun Stato Membro, dalle Autorità Competenti nazionali, in Italia è stata individuata nel Ministero della Salute che provvede, di intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, coordinandosi con le Regioni e Province Autonome, agli adempimenti previsti dal Regolamento stesso. L'Autorità Competente si avvale del supporto tecnico-scientifico dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (ISPRA) e dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

### L'ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE MARCHE

La Regione Marche con DGR 562 del 15 marzo 2010, ha recepito l'accordo Stato-Regioni sancito il 29 ottobre 2009, designando il "Servizio Salute - PF Sanità Pubblica" (attualmente PF Prevenzione e Promozione della Salute nei luoghi di vita e di lavoro), quale Au-



torità Regionale competente per i controlli sul REACH e CLP, supportata dal Gruppo Tecnico Regionale REACH, costituito sia da personale ARPAM che ASUR. I dipartimenti di Prevenzione delle zone Territoriali dell'ASUR sono individuati quali articolazioni organizzative territoriali che, a regime, esplicheranno l'attività di vigilanza e controllo necessaria all'accertamento dell'osservanza alle norme del Regolamento REACH e CLP, mentre l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche è la struttura territoriale che svolgerà l'attività di prelievo di campioni ufficiali e controllo analitico. L'Autorità competente Regionale ha elaborato, in sintonia con il Piano Regionale Prevenzione 2010-2012, il Progetto "AMBIENTE E SALUTE: IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA REACH – CLP PER LA TUTELA DELLA SALUTE UMANA", che tra le altre attività prevede anche l'attivazione della una rete regionale di vigilanza e la costituzione di un Tavolo Tecnico Regionale composto da Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Zone Territoriali ASUR e dei Dipartimenti Provinciali ARPAM, destinati ad un percorso formativo "a cascata" con l'obiettivo di implementare il numero degli attuali ispettori REACH.

### IL RUOLO DELL'ARPAM

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche, oltre a svolgere il ruolo specifico nell'applicazione del Regolamento per quanto attiene al prelievo dei campioni ufficiali e all'esecuzione delle analisi di prima istanza, partecipa quindi con i propri chimici, coordinati dal Direttore Tecnico dott. Gianni Corvatta, sia alle attività del Gruppo Tecnico Regionale REACH che a quelle del Tavolo Tecnico.

L'attività sinora condotta dall'Agenzia, come componente del Gruppo Tecnico Regionale REACH, è finalizzata a:

1. supportare l'organizzazione del coordinamento regionale tra i soggetti interessati all'attuazione a livello territoriale del REACH;
2. favorire le azioni di attuazione del Regolamento REACH con particolare riferimento all'attività di vigilanza;
3. proporre le azioni per aumentare il coinvolgimento e favorire la formazione dei soggetti afferenti le aree della Prevenzione nell'attuazione del REACH e del Regolamento CLP, ad esso strettamente correlato, mediante la programmazione e l'effettuazione di eventi formativi destinati agli operatori del sistema dei controlli e alle Piccole Medie Imprese;
4. proporre le modalità per favorire punti di contatto al sistema REACH.IT per permettere agli operatori addetti di accedere alle informazioni in possesso di ECHA necessarie per lo svolgimento delle attività di controllo.

Gli operatori del G.T. Regionale REACH, selezionati dal Servizio Sanitario Regionale e dall'ARPAM per svolgere le attività di vigilanza e controllo, hanno seguito un training interregionale e sono tra i 120 ispettori/formatori che compongono la rete nazionale di vigilanza, inoltre sono stati individuati quali "RIPE USERS" Regionali (REACH Information Portal for Enforcement) abilitati pertanto a consultare i dati presenti nel data base dell'Agenzia Europea per le

Sostanze Chimiche. Con lo scopo di elaborare il piano regionale di vigilanza ed ispezioni, seguendo gli indirizzi applicativi dati dal Forum e dall'ECHA, in un'ottica di programmazione nazionale, è stato effettuato, sul territorio regionale, un censimento delle imprese interessate alla registrazione e pre-registrazione delle sostanze chimiche ed è stato valutato il profilo di rischio delle stesse e inviato un questionario conoscitivo alle 77 Aziende selezionate. Il personale ARPAM ha partecipato inoltre alle ispezioni condotte dall'Autorità Competente Nazionale nella Regione Marche, nell'ambito del progetto armonizzato REACH En Force 1 sulla valutazione delle pre-registrazioni ed ai controlli svolti per il REF-2, sulla base delle indicazioni europee, con l'obiettivo di verificare, presso gli "utilizzatori a valle" e formulatori di miscele, l'eventuale registrazione delle sostanze, la correttezza delle Schede Dati di Sicurezza elaborate dalle aziende e l'efficacia del processo di comunicazione lungo la catena di approvvigionamento. L'ARPA Marche, per soddisfare i compiti relativi al controllo analitico ed al prelievo dei campioni ufficiali, ha effettuato una ricognizione dei metodi di prova finalizzati al controllo delle restrizioni REACH, per rispondere ai censimenti condotti dall'ISPRA e dall'Istituto Superiore di Sanità. Con l'Accordo Stato – Regioni del 29 ottobre 2009 sono state infatti stabilite le linee di indirizzo per sviluppare un armonico sistema dei controlli ufficiali per l'attuazione del Regolamento CE n. 1907/2006 prevedendo anche la strutturazione di una rete di laboratori a supporto delle attività di controllo programmate. La rete laboratoristica è costituita dai laboratori nazionali ufficiali, individuati dalle Regioni e dalle Province autonome e da Centri analitici di eccellenza interregionali o nazionali. L'ARPAM dispone, presso il Dipartimento Provinciale di Macerata, di un laboratorio di ecotossicologia a valenza regionale presso il quale vengono effettuati saggi biologi acuti e cronici con vari organismi appartenenti a più livelli trofici, spesso allevati in laboratorio, test di mutagenesi, teratogenesi, test di citotossicità, biomarkers, uso di linee cellulari, ecc..., finalizzati alla valutazione ecotossicologica di sostanze chimiche, matrici solide e liquide (acque superficiali e marine, sedimenti, suoli, rifiuti), inoltre i saggi di tossicità sono accreditati presso l'Ente di certificazione "ACCREDIA" secondo quanto previsto dalla norma UNIENISO 17025. Va altresì considerato che il laboratorio di ecotossicologia del Dipartimento ARPAM di Macerata ha partecipato con successo a circuiti nazionali ed internazionali aventi per oggetto la definizione di protocolli operativi relativi alla valutazione ecotossicologica di numerose matrici ed attualmente partecipa al progetto: "applicazione e armonizzazione di metodi in vitro per valutazioni ecotossicologiche delle sostanze chimiche, ai fini del regolamento REACH" commissionato da ISPRA. Al fine di completare, sotto l'aspetto laboratoristico, i requisiti richiesti dall'ECHA, l'ARPAM sta partecipando ad un programma di formazione (corso e-learning) promosso da ISPRA e finalizzato allo sviluppo di centri di saggio per l'esecuzione di test tossicologici ed indagini chimiche eseguiti nel rispetto dei principi delle Buone Pratiche di Laboratorio (BPL). L'obiettivo è quello di acquisire le conoscenze e gli strumenti necessari per certificarsi con il sistema BPL.

### L'ORGANIZZAZIONE REACH/CLP DELLA REGIONE MARCHE

<b>AGENZIA REGIONALE SANITARIA</b> PF Prevenzione e Promozione della Salute nei luoghi di vita e di lavoro	➔	<b>AUTORITÀ REGIONALE COMPETENTE</b> per i controlli sul REACH e CLP
<b>GRUPPO TECNICO REGIONALE</b> per l'implementazione del REACH	➔	<b>SUPPORTO TECNICO</b> all'Autorità Regionale Competente
<b>DIPARTIMENTI PREVENZIONE ASUR</b>	➔	<b>ATTIVITÀ di VIGILANZA</b>
<b>ARPA MARCHE</b>	➔	<b>PRELIEVO CAMPIONI e CONTROLLO ANALITICO</b>



## POLVERI SOTTILI, I SUPERAMENTI NELLE MARCHE DAL 1 GENNAIO AL 30 APRILE 2012

I dati delle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria diffuse sul territorio regionale mostrano che nel mese di aprile i valori di concentrazione delle polveri sono risultati inferiori rispetto ai mesi precedenti. Tuttavia nei primi quattro mesi del 2012 in alcune stazioni è già stato oltrepassato il bonus dei 35 superamenti consentiti del valore limite giornaliero di PM10 (pari a 50 µg/mc); in particolare la stazione di Ancona Torrette ha registrato 46 superamenti, Ancona Via Bocconi ne ha registrati 37, Ancona Porto ne ha registrati 51, Falconara Scuola ne ha registrati 42, Jesi ne ha registrati 38. La stazione di Civitanova Via Pola ne ha registrati 36. Le medesime stazioni hanno inoltre rilevato un valore medio superiore al valore limite annuale di 40 µg/mc anche se la valutazione dovrà essere effettuata a fine anno sui dodici mesi complessivi. Le altre stazioni presentano un numero inferiore di superamenti anche se in alcune di esse il valore medio annuale è risultato comunque superiore ai 40 µg/mc. Le polveri PM2,5 prevedono un valore limite annuale pari a 25 µg/mc; nel periodo gennaio-aprile tutte le stazioni presentano un valore medio inferiore al limite, ma anche in questo caso la valutazione deve essere effettuata sull'intero anno solare. I dati confermano che le situazioni più critiche per entrambi gli inquinanti si presentano principalmente nelle aree di traffico urbano ed in alcune aree industriali, mentre nelle zone di fondo si evidenzia una situazione più accettabile.

### DATI REGIONALI PM2,5 DAL 1 GENNAIO AL 30 APRILE 2012

STAZIONE	TIPO STAZ.	TIPO ZONA	MEDIA PERIODO (µ G/MC)	DATI DISPONIBILI	STAZIONE	TIPO STAZ.	TIPO ZONA	MEDIA PERIODO (µ G/MC)	DATI DISPONIBILI
Ancona Torrette	T	S	23.8	114	Pesaro Via Scarpellini	F	U	19.0	121
Ancona Porto	I	S	22.3	113	Ascoli-Campo Parignano	T	U	14.4	68
Ancona Cittadella	F	U	18.2	90	Ascoli Monticelli	F	U	13.6	117
Falconara Scuola	I	S	23.9	101	Montemonaco	F	R	7.6	63
Chiaravalle/2	F	S	18.7	59	Macerata Via Vittoria	T	U	9.1	121
Montemarciano	T	S	23.8	69	Macerata Collevario	F	U	11.3	94
Jesi	T	U	18.4	45	Civitanova Via Pola	T	U	15.4	69
Fabriano	T	U	19.2	116	Civitanova Ippodromo	F	R	12.4	84
Genga - Parco Gola della Rossa	F	R	10.5	68					

### DATI REGIONALI PM10 DAL 1 GENNAIO AL 30 APRILE 2012

STAZIONE	TIPO STAZIONE	TIPO ZONA	N° SUPERAMENTI V.L. (50 µ G/MC)	VALORE MASSIMO (µ G/MC) E DATA	MEDIA DEL PERIODO V.L. ANNUALE (40 µ G/MC)	DATI DISPONIBILI
Ancona Torrette	T	S	46	121.5 (il 02/03)	49.8	115
Ancona Via Bocconi	T	U	37	225.3 (il 25/02)	58.5	79
Ancona Porto	I	S	51	134.8 (il 02/03)	49.8	111
Ancona Cittadella	F	U	10	79.9 (il 14/01)	32.0	119
Falconara Scuola	I	S	42	111.4 (il 07/02)	45.4	116
Chiaravalle/2	F	S	23	88.3 (il 14/01)	37.5	105
Osimo	F	U	14	76.9 (il 02/03)	32.8	108
Loreto	I	S	27	73.7 (il 18/02)	38.3	85
Montemarciano	T	S	2	53.5 (il 01/01)	39.0	21
Senigallia	F	U	25	93.1 (il 14/01)	44.5	72
Jesi	T	U	38	173.7 (il 24/02)	43.8	120
Fabriano	T	U	29	132.3 (il 24/02)	41.2	110
Genga - Parco Gola della Rossa	F	R	3	59.1 (il 22/03)	23.9	62
Fano Via Montegrappa	T	U	30	85.0 (il 02/03)	42.6	121
Pesaro Via Scarpellini	F	U	12	68.8 (il 03/03)	35.5	121
Marotta - Mondolfo Via Europa	F	U	12	70.5 (il 03/03)	34.1	121
Via Neruda Urbino (Piansevero)*	F	S	2	54.1 (il 23/03)	28.7	48
Ascoli-Campo Parignano	T	U	2	65.4 (il 29/02)	26.5	75
SanBenedetto**	T	U	-	----	--	--
Campolungo (AP)	I	S	20	92.6 (il 17/02)	35.3	117
Ascoli Monticelli	F	U	0	46.7 (il 29/02)	22.0	117
Montemonaco	F	R	0	29.8 (il 25/03)	13.9	56
Macerata Via Vittoria	T	U	18	77.3 (il 14/01)	34.9	121
Macerata Collevario	F	U	2	58.8 (il 28/02)	23.3	104
Civitanova Via Pola	T	U	36	95.3 (il 04/03)	45.4	95
Civitanova Ippodromo	F	R	0	45.3 (il 07/02)	20.8	93



## BANDIERE BLU 2012, L'ITALIA



L'edizione 2012 delle Bandiere Blu premia quest'anno ben 246 spiagge, 13 in più rispetto al 2011. Corrispondono a 131 comuni rivieraschi, cinque in più contro i 126 dello scorso anno. In generale, cresce il sud con nuove località sia in Campania che in Sardegna. La giuria ha confermato il 96% delle spiagge, comprese tre località lacustri. La Liguria si conferma ancora campione regionale con 18 località vincitrici. A pari merito con 16 località seguono le Marche e la Toscana, distaccando di poco l'Abruzzo con 14 Bandiere Blu. Si porta a quota 13 la Campania, che guadagna una nuova località rispetto alla precedente edizione; sei vessilli per la Sardegna. Tra i criteri di giudizio sono centrali l'educazione ambientale e la gestione del territorio. Tra gli indicatori: impianti di depurazione funzionanti, gestione dei rifiuti con particolare riguardo alla riduzione della produzione, alla raccolta differenziata e alla gestione di quelli pericolosi, la cura dell'arredo urbano e delle spiagge e la possibilità di accesso al mare per tutti i fruitori senza limitazioni. [SITO](#)

## BANDIERE BLU 2012, LE MARCHE



Le Marche si confermano anche per il 2012 tra le regioni italiane con il mare più bello e pulito, le spiagge più accoglienti. Essere al secondo posto per numero di Bandiere blu in un Paese che vanta così tanti chilometri di spiaggia ed aver quindi sbaragliato la 'concorrenza' di numerose regioni, è un risultato che ci riempie di orgoglio". Così il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, in merito all'assegnazione delle Bandiere blu: 16 quelle conquistate dalle Marche che si posizionano così, ancora una volta, al secondo posto in Italia. "Questo ennesimo riconoscimento – dice Spacca – premia il lavoro della Regione, degli enti locali e degli operatori nella tutela dell'ambiente, nell'offerta di servizi sempre più diversificati e rispondenti alle crescenti esigenze dei turisti, nella valorizzazione di un patrimonio di inestimabile valore come le nostre coste. Il turismo balneare, che nelle Marche vanta una solida tradizione, rappresenta una delle punte di diamante dell'offerta complessiva della regione. Un turismo sempre più qualificato ed ecosostenibile, come confermano i numerosi vessilli blu assegnati. Grande soddisfazione deriva anche dalla conquista, quest'anno, di un'ulteriore Bandiera blu per gli approdi rispetto al 2011. La nautica da diporto sta conquistando sempre più appassionati e le Marche sono in grado di offrire servizi sempre più al passo con il gradimento crescente di questo segmento turistico



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

## GIORNATA EUROPEA DEL MARE



Edizione 2012 - 21 maggio  
La Giornata Europea del Mare, istituita nel 2007 dalla Commissione Europea, costituisce l'occasione per sensibilizzare i cittadini e i soggetti attori sul ruolo fondamentale degli Oceani e dei Mari nell'ecosistema globale. [SITO](#)

## GIORNATA MONDIALE DELLA BIODIVERSITA'

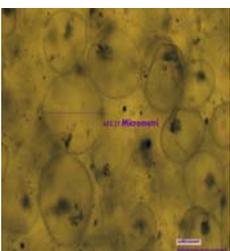
Il 22 maggio tutto il mondo festeggerà la Giornata Mondiale della Biodiversità che quest'anno sarà dedicata alla salvaguardia degli ecosistemi marini, sempre più messi a dura prova dalla minaccia dell'uomo.. [SITO](#)



**22 May 2012**  
**INTERNATIONAL DAY**  
**FOR BIOLOGICAL DIVERSITY**  
**Marine Biodiversity**



## SEGNALAZIONE FIORITURA NOCTILUCA SCINTILLANS



In data 12/05/2012 si segnala la presenza di una massiccia fioritura dell'alga dinoflagellata non tossica denominata *Noctiluca scintillans* presso la Spiaggia San Michele di Sirolo. Le analisi al microscopio rovesciato del campione di acqua di mare, prelevato dalla Capitaneria di Porto di Ancona, ha rivelato la presenza della suddetta fioritura microalgale. Tale microalga determina una colorazione arancione delle acque in fase diurna e una sorta di bioluminescenza in fase notturna (di qui il nome scintillans), non implicando comunque problematiche a carattere sanitario. In periodi di variabilità meteorologica come quello attuale, lo stress superficiale del vento tende a concentrare gli agglomerati di cellule presenti lungo "il letto del vento", isolando od addossando le strie colorate alle banchine, alle scogliere, creando ammassi che stazionano per diversi giorni, non potendo ridispersarsi.

